



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

**CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA
SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Titolo Elaborato finale

in

Didattica per le disabilità sensoriali

**PARLARE IN SILENZIO: LA LINGUA DEI SEGNI TRA STORIA, CULTURA E
INCLUSIONE**

Specializzanda
Francesca Tucci, matricola 117876

Relatore
Chiar.ma Prof.ssa Giovanna Rosaria Palmieri

Anno Accademico 2023- 2024

INDICE

INTRODUZIONE	2
CAPITOLO I: ASPETTI STORICI E CULTURALI DELLA LINGUA DEI SEGNI	4
CAPITOLO II: I METODI EDUCATIVI E LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA	7
2.1. I metodi educativi	7
2.2. La lingua dei segni italiana	9
2.3. La LIS	15
CAPITOLO III: CREATIVITÀ E LINGUA DEI SEGNI	16
CONCLUSIONI	20
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	22

INTRODUZIONE

La persona con disabilità uditiva vive una situazione molto complessa caratterizzata da un deficit sensoriale “invisibile”¹, che non si vede ed è riconoscibile solo nella comunicazione e nella relazione, quando la persona interagisce con il mondo esterno. Nelle persone con disabilità uditiva il canale acustico e vocale è chiuso o parzialmente chiuso, mentre quello visivo e quello gestuale sono aperti alla ricezione di input; l’apprendimento che spontaneamente avviene per imitazione, lallazione, vocalizzazioni, giochi e ripetizioni sonore, nel bambino sordo avviene diversamente, non spontaneamente per esposizione alla lingua verbale, ma attraverso l’apprendimento della Lingua dei Segni. La LIS non è un semplice alfabeto manuale a supporto della lingua parlata, ma una vera e propria lingua, autonoma e differente a seconda dei paesi, con regole e lessico in evoluzione che consentono di “segnare” qualsiasi argomento, dal più concreto al più astratto².

Sono venuta a contatto per la prima volta con la LIS durante il corso di specializzazione sul sostegno per la scuola primaria seguendo il laboratorio di lingua dei segni. Il laboratorio è stato breve ma molto interessante e ha fatto crescere in me la voglia di imparare la LIS; in seguito mi sono informata sui corsi presenti sul territorio abruzzese e sono entrata in contatto con l’ENS di Pescara dove ho frequentato il corso di I livello e di II livello.

Ricordo nitidamente la prima lezione, il docente segnava solamente e fu veramente difficile seguirlo, ci si guardava intorno, smarriti, in attesa che qualcuno che aveva già esperienza con la lingua, aiutasse; quel giorno il docente attribuì a ogni corsista il proprio

¹ Collu, I.,(2009). *La sordità: questa grande sconosciuta*. In Cervellin, D. *La scuola con l’handicap*. Venezia: Marsilio Editori

² [https://www.lissubito.com/lis/\[08/03/2025\]](https://www.lissubito.com/lis/[08/03/2025])